

FORMAZIONE A ottobre partiranno i corsi per 87 studenti grazie all'accordo tra Ateneo, Confindustria Umbria, Ordini ingegneri e architetti di Perugia

"PERCORSI D'ECCELLENZA" CONTRO LA FUGA DEI CERVELLI

► PERUGIA

Sono 87, su circa 3mila iscritti, gli studenti della facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia a essersi meritati l'accesso ai "Percorsi d'eccellenza", che saranno organizzati dalla facoltà stessa in collaborazione con Confindustria Umbria, gli Ordini degli ingegneri e degli architetti della provincia di Perugia. Corsi professionalizzanti, riservati agli studenti premiati come i migliori del loro corso di studio, che hanno l'obiettivo di arricchire le loro competenze e introdurli in maniera graduale nel mondo dell'impresa e della libera professione.

Il progetto, che prenderà il via già dal prossimo anno accademico, è stato presentato in concomitanza con la cerimonia di consegna degli attestati d'eccellenza ai ragazzi risultati, nel corso dell'anno, i migliori per profitto. A illustrarne le finalità, sono stati gli stessi rappresentanti degli enti promotori, Gianni Bidini, preside della facoltà, Umbro Bernardini, presidente di Confindustria Umbria, Roberto Baliani e Paolo Vinti, presidenti rispettivamente dell'Ordine degli ingegneri e dell'Ordine degli architetti della provincia di Perugia. All'incontro hanno portato il loro contributo anche Francesco Bistoni, rettore dell'ateneo perugino, Giuseppe Colaiacovo, amministratore delegato di Goldlake, e Pietro Tacconi, presidente della sezione industria meccanica di Confindustria Perugia e di Umbria Export.

"Questo progetto - spiega Bidini - è rivolto a tutti gli studenti di Ingegneria. In questo modo, i migliori si potranno mettere in mostra sin dai primi anni di studio e potranno costruire con gli imprenditori un percorso formativo che faciliterà l'inserimento nel mondo del lavoro". "Ci auguriamo che questa collaborazione - commenta Bernardini - tra il mondo dell'università e quello dell'impresa produca dei risultati. Il principale è quello di creare, nella nostra Umbria, posti di lavoro, in particolare, per i giovani eccellenti". "Con questa iniziativa - ha aggiunto il rettore Bistoni - ricerca e innovazione vengono posti al servizio dell'economia per far risalire il paese".

